



FABIO POZZO

«IL MARE? È un nostro amico, che ci consente di isolarci dalle persone non gradite» dice Michael Bates, principe di Sealand, la micro-nazione sospesa sulle onde ed esposta ai venti del Mare del Nord che se fosse riconosciuta dall'Onu sarebbe lo Stato più piccolo del mondo.

Michael regna su Sealand dal 1999, da quando subentrò come "reggente" a Roy I, il fondatore del Principato e suo padre. Paddy Roy Bates, così all'anagrafe, era ammalato di Alzheimer (è morto nel 2012) e aveva di fatto abdicato.

Il Principato è, tecnicamente, un'ex piattaforma militare d'acciaio, ancorata al fondale del Mare del Nord a circa dieci chilometri dalle coste dell'Essex. Poco più di 500 metri quadrati, denominati Fort Roughs Tower e costruiti nel 1943 dalla Royal Navy nell'ambito di una cintura di difesa lungo le coste inglesi chiamata Maunsell, le cui guarnigioni avevano il compito di vigilare sugli attacchi aerei.

Aveva 14 anni, Michael, quando vi mise piede per la prima volta. Era il 2 settembre 1967, una data storica per la sua famiglia. È il giorno in cui il padre occupò Fort Roughs, abbandonato da Londra (dunque, *res nullius*) e dichiarò quel lembo di metallo e ruggine Stato indipendente.

Paddy Roy Bates era un ex maggiore dei Fucilieri di Sua Maestà la regina Elisabetta che aveva avuto successo nel commercio e che si era lasciato affascinare dalle radio pirata. Aveva fatto parte di un consorzio che gestiva Radio Essex e trasmetteva da un'altra ex piattaforma, troppo vicina però alla costa e per tanto oltre che ribelle anche illegale.

Roy, così, aveva messo gli occhi su Fort Roughs, come sede alternativa. La radio non riprese mai a funzionare, ma lui occupò la piattaforma e si auto proclamò Roy I, principe di Sealand, scegliendo di andarvi ad abitare insieme con la moglie Joan, che nominò - nel giorno del suo compleanno - principessa.

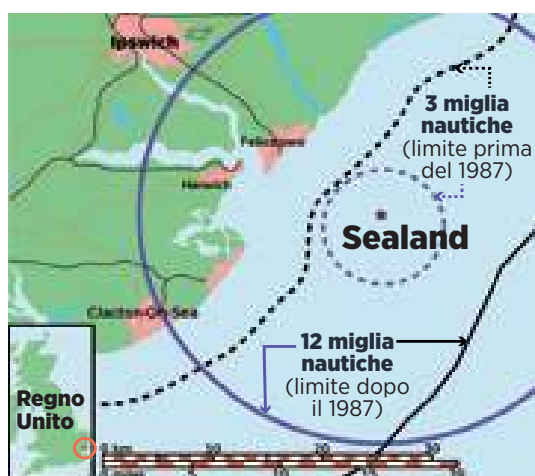
L'ex maggiore conio anche il

# Il più piccolo non-Stato del mondo

## L'isola di Internet

### Sealand, la sfida della terra franca d'acciaio

Una ex piattaforma militare a dieci chilometri dalla costa inglese che resiste a tutto e punta sul business dei server per la rete  
Il principe Bates: ogni cosa ha un prezzo, ma non il mio regno



Sealand è una ex piattaforma militare (in alto) al largo delle coste inglesi. Qui a destra il principe Michael Bates, figlio del fondatore, che vi "regna" dal 1999 e vi mise piede per la prima volta nel 1965, a 14 anni



motto del suo regno: «E mare libertas», dal mare la libertà. Libertà che i Bates saranno pronti a difendere a tutti i costi. Nel 1968, ad esempio, Michael prese a fucilate una motovedetta inglese che si era avvicinata troppo a Sealand. La citazione in giudizio, davanti al tribunale di Chelmsford, nell'Essex, si rivelò una grande vittoria: la corte sollevò una eccezione di competenza, perché quel regno d'acciaio

era ancorato a oltre 3 miglia dalla costa, oltre il limite delle acque territoriali britanniche e i Bates si aggrapparono al verdetto come un riconoscimento dell'indipendenza, e dunque della stessa esistenza di Sealand. In seguito, nell'87, Londra estenderà tale confine alle 12 miglia, ponendo fine alla questione. Non per Roy I: «Se io non avanzo diritti sulle coste inglesi, la Regina non può fare diversamente con la

mia isola d'acciaio», il suo pensiero.

Il Principato ha vissuto anche un golpe, quando, nel 1978, il businessman tedesco Alexander Achenbach, nominato primo ministro dall'ex maggiore, occupò Fort Roughs con un manipolo di olandesi approfittando dell'assenza del regnante. Il "traditore" prese anche in ostaggio Michael, ma non l'ebbe vinta: Roy I tornò con un elicottero d'assalto e

alcuni mercenari e riconquistò la piattaforma, trattando la liberazione dei prigionieri con un ambasciatore tedesco.

Altre preoccupazioni per i Bates verranno negli Anni Novanta, a causa una proliferazione di passaporti di Sealand: i documenti con lo stemma dai colori rosso, bianco e nero spuntarono un po' ovunque; furono trovati anche a Andrew Cunanan, l'assassino dello stilista Gianni Versace e

all'ex guardia civil spagnola Francisco Trujillo Ruiz, coinvolto in una maxi-inchiesta tra Italia e Slovenia per riciclaggio e frodi.

Acqua passata. Oggi Michael non vive più sulla piattaforma, ma in una «sicura e comoda» località dell'Essex. Probabilmente più confortevole dell'appartamento su Fort Roughs, dagli arredi molto *Sixties*, che rientra nel suo patrimonio. Vive sulla terraferma e da qui porta avanti gli affari di famiglia. «Sealand sta vivendo la sua 48ª lovely estate e le cose vanno alla grande», assicura.

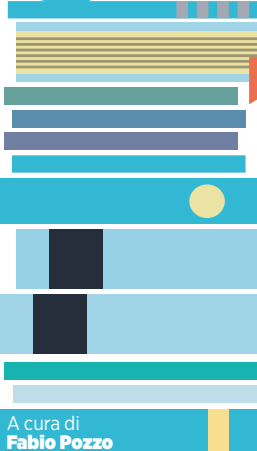
E già. Il Principato è più popolare che mai, grazie anche all'apporto dei figli di Michael, che hanno aperto le porte del regno ai social network. Sealand ha una squadra di calcio, i suoi colori sono saliti in vetta all'Everest, di recente sulla piattaforma è stata completata una maratona. Il business? Il giro d'affari è costituito dal merchandising, dalla vendita di monete, francobolli e titoli nobiliari (Lord 29,99 sterline, conte 199,99) e, soprattutto, dai server per Internet. Bates ci aveva già provato nel 2000, con HavenCo, una sorta di porto franco dei database (il Principato è in rete con una connessione satellitare), ma non era andata bene. Anche perché dopo l'11 settembre la vigilanza sul Web era diventata molto più serrata per esigenze di anti-terrorismo. Il principe aveva offerto asilo a Napster, sembrava che fosse in trattativa con The Pirate Bay, più di recente si è parlato anche di Wikileaks.

Ora, HavenCo (co minuscola) è stata rifondata. Si offre come magazzino dati, con server localizzati anche altrove, ma gestiti da chiavi custodite sulla piattaforma. «Attualmente è in corso un test molto limitato di servizi», mantiene il riserbo Bates, che sposta il discorso sul libro che ha appena dato alle stampe, "Holding the Fort", in cui racconta per la prima volta la storia e i segreti del Principato (in vendita sul suo sito).

Una storia che, assicura, è destinata a continuare. È nato, infatti, Freddy, figlio del suo James. «Ma ho anche un altro maschio, Liam, e una figlia, Charlotte. Il Principato ha già visto quattro generazioni della mia famiglia e sono sicuro che ne vedrà altre ancora». Ma è sempre in vendita il regno? «Tutto ha un prezzo, ma non credo che ciò valga per Sealand».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Libri Blu

A cura di  
Fabio Pozzo

### SUL PIROSCAFO SESTRI LEVANTE IL VIAGGIO NELLA PAURA DI MR. GRAHAM

Mr. Graham è un ingegnere inglese specializzato in artiglieria navale che sta lavorando a un piano di riarmamento della capacità offensiva della flotta turca. È il gennaio 1940, Ankara è alleata con Londra, i tedeschi hanno tutto l'interesse che la missione dell'esperto (ma a lui infastidisce essere definito così) britannico rallenti. Così, a Istanbul, cercano di ucciderlo (c'era stato un tentativo anche a Gallipoli, sventato in fieri). Gli aprirà gli occhi il colonnello Haki, capo dei servizi segreti turchi: a reggere le fila di questo gioco letale è l'anziano Herr Moeller, che ha ingaggiato il sicario rumeno Petra Benat. Graham nell'attentato se la cava con un lieve ferita, ma per tornare in Inghilterra deve cambiare itinerario: troppo pericoloso l'Orient Express, il colonnello gli suggerisce il mare. UN passaggio sul "Sestri Levante" cargo con cabine passeggeri che salpa per Genova. Il viaggio nella paura dell'ingegnere comincia quando al Pireo sale a bordo il killer...



**Viaggio nella paura**  
di Eric Ambler  
Adelphi  
226 pagine, 17 euro



**Ailée**  
Il veliero con le ali  
di Virginie Hériot  
Mare Verticale  
150 pagine, 16 euro  
Per Virgine contano la Patria, le regate e soprattutto il mare. Perché "a terra tutti i sogni si spezzano le ali, mentre in mare tutti i sogni si aprono come delle ali". Pensieri e azioni d'una navigatrice francese controcorrente.



**Sepolcro**  
di Clive Cussler  
e Perry Thomas  
Longanesi  
346 pagine, 18,60 euro  
La nuova avventura di Sam e Remi Fargo, cacciatori di tesori moderni, comincia e finisce sul mare, ma il piatto forte è la ricerca in tutt'Europa della tomba di Attila. L'oro fa gola a tanti, disposti a tutto per averlo.